



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO LAVORO, SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E
TURISMO
SETTORE 05 - CCIAA, INDUSTRIA E PMI - INCENTIVI ALLE IMPRESE - AZIONI
A SUPPORTO DELLE COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE**

Assunto il 28/01/2021

Numero Registro Dipartimento: 103

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 784 del 29/01/2021

**OGGETTO: ADEMPIMENTI DGR 447 DEL 9.12.2020 E CONVENZIONE REGIONE CALABRIA /
FINCALABRA SPA .EMERGENZA COVID 19 - MISURE DI AIUTO IMPRESE E COMPETITIVITÀ
SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE. APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO MISURE
D'AIUTO D, E, F "RISTORA CALABRIA"..**

Settore Ragioneria Generale – Gestione Spese

VISTO di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, in
conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

**Sottoscritto dal Dirigente del Settore
GIORDANO UMBERTO ALESSIO**

(con firma digitale)

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE REGGENTE

VISTI

- lo Statuto della Regione Calabria;
- la dichiarazione di emergenza internazionale di salute pubblica per il coronavirus (PHEIC) dell'Organizzazione Mondiale della Sanità del 30 gennaio 2020;
- la Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 “Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- l’ordinanza 22 marzo 2020, adottata dal Ministero della Salute d’intesa con il Ministero dell’Interno, contenete “Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;
- i DDCM del 23 febbraio 2020, del 25 febbraio 2020, dell’1 marzo 2020, del 4 marzo 2020, dell’8 marzo 2020, del 9 marzo 2020, dell’11 marzo 2020, del 22 marzo 2020, dell’1 aprile 2020, del 3 10 aprile 2020, del 26 aprile 2020, del 17 maggio 2020, dell’11 giugno 2020, del 14 luglio 2020 e del 7 agosto 2020, 7 settembre 2020;
- la delibera del Consiglio dei ministri del 29 luglio 2020, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 190 del 30 luglio 2020, con cui è stato prorogato lo stato di emergenza fino al 15 ottobre 2020;
- il [decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6](#), recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», convertito, con modificazioni, dalla [legge 5 marzo 2020, n. 13](#), successivamente abrogato dal [decreto-legge n. 19 del 2020](#) ad eccezione dell'[art. 3](#), comma 6-bis, e dell'[art. 4](#);
- il decreto-legge 17 marzo 2020, n.18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020 n. 27 recante “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l’adozione di decreti legislativi”;
- il [decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19](#), convertito, con modificazioni, [dalla legge 22 maggio 2020, n. 35](#), recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19» e in particolare gli [articoli 1 e 2](#), comma 1;
- il [decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33](#), convertito, con modificazioni, [dalla legge 14 luglio 2020, n. 74](#), recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020 n. 77 recante “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- decreto-legge 16 luglio 2020, n.76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 recante “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”;

- il decreto-legge 30 luglio 2020, n. 83, convertito con legge 25 settembre 2020, n. 124 recante “Misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020 e disciplina del rinnovo degli incarichi di direzione di organi del Sistema di informazione per la sicurezza della Repubblica”;
- il decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, recante “Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia”;
- la delibera del Consiglio dei ministri del 7 ottobre, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 248 del 07 ottobre 2020, che ha ulteriormente prorogato lo stato di emergenza al 31 gennaio 2021
- il decreto legge 7 ottobre 2020, n. 125, recante “*Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da Covid-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta Covid, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020*”;
- il DPCM del 13 ottobre 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- DPCM del 18 ottobre 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 18 ottobre 2020, n. 258;
- DPCM del 24 ottobre 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- tutte le vigenti Ordinanze del Presidente della Regione, emanate ai sensi dell’art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica per l'emergenza COVID-19 e, in ultimo, l’Ordinanza n. 80 del 25 ottobre 2020.
- Decreto Legge 30 novembre 2020 recante «Ulteriori misure urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19»

RICHIAMATI in particolare

- il comma dell’art. 56 del succitato D.L. n. 18 del 17/03/2020, convertito nella Legge 27 del 24/4/2020, il quale riconosce l’epidemia da COVID-19 come evento eccezionale e di grave turbamento dell’economia, ai sensi dell’articolo 107 del Trattato sul funzionamento dell’Unione Europea;

- l'art.22 del succitato D.L.n.157 del 30/11/2020, recante «Contributo per la riduzione del debito delle regioni a statuto ordinario», il quale stabilisce che i contributi destinati al finanziamento delle quote capitale dei debiti finanziari in scadenza nell'anno 2020, pari a 250 milioni di euro per tutte le regioni a statuto ordinario, non concorrono alla determinazione del saldo di cui al comma 466 dell'art.1, della legge 11/12/2016, n.232, per cui le risorse conseguentemente liberate sono destinate al ristoro delle categorie soggette a restrizioni in relazione all'emergenza Covid-19 o riversate al bilancio dello Stato, qualora i ristori stessi non siano assegnati entro il 31 dicembre 2020;
- la Tabella A del citato art.22 del succitato D.L.n.157 del 30/11/2020, stabilisce il riparto delle summenzionate risorse liberate tra le regioni a statuto ordinario e assegna alla Regione Calabria un importo pari a euro 11.151.447,37;

RICHIAMATI altresì:

- la D.G.R. n. 30 del 01/04/2020 recante “Emergenza COVID19 – Misure di aiuto alle imprese – Competitività sistema economico e produttivo regionale – Atto di indirizzo”;
- la D.G.R. n. 33 del 9/04/2020 recante “POR Calabria FESR 2014/2020. Presa atto della Decisione di esecuzione C (2019) 6200 final del 20 agosto 2019 e della Decisione di esecuzione (2020) 1102 final del 20.02.2020. Approvazione piano finanziario”;
- la D.G.R. n. 49 del 24.4.2020 recante “POR Calabria FESR FSE 2014/2020. Approvazione proposta di modifica piano finanziario. Atto di indirizzo emergenza Covid-19”;
- la D.G.R. n. 66 del 05.05.2020 recante “POR Calabria FESR-FSE 2014/2020. Rimodulazione del Piano Finanziario Asse 3 “*Competitività e attrattività del sistema produttivo*” Azioni 3.1.1 – 3.1.2 – 3.2.1 – 3.3.4;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 67 del 5 maggio 2020 recante “Emergenza COVID19 – Misure di aiuto a favore delle imprese”;
- la Comunicazione della Commissione dell'Unione Europea C (2020) 1863 final del 19.03.2020 ad oggetto: “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19”;
- la Comunicazione della Commissione dell'Unione Europea C (2020) 2215 final del 03.04.2020 ad oggetto: “Modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19”;

RICHIAMATE:

- la Comunicazione della Commissione dell'Unione Europea C (2020) 1863 final del 19.03.2020 ad oggetto: “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19”;
- la Comunicazione della Commissione dell'Unione Europea C (2020) 2215 final del 03.04.2020 ad oggetto: “Modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19”;
- la comunicazione della Commissione Europea 2020/C 340 I/01 del 13/10/2020 “Quarta modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 e modifica dell'allegato della comunicazione della

Commissione agli Stati membri sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea all'assicurazione del credito all'esportazione a breve termine”.

CONSIDERATO che:

- la diffusione dell'epidemia Covid-19, in tutto il mondo, sta determinando rilevanti e gravi effetti negativi sul sistema economico nazionale ed internazionale;
- le attuali misure di contenimento del contagio adottate dallo Stato italiano, come da altri Stati, limitano notevolmente la possibilità di spostamento delle persone e di movimentazione delle merci, incidendo pesantemente sulla capacità operativa delle imprese;
- che il PIL nell'area Euro nel secondo trimestre 2020 è sceso dell'11,8% ed in particolare in Italia del 12,8 % con conseguente importante calo dell'occupazione;
- tenuto conto dell'andamento dell'epidemia e del suo quadro evolutivo, sia a livello nazionale che regionale è in corso l'adozione di nuove misure di contenimento conseguenti alla crescita esponenziale dei contagi;
- è ragionevole, di conseguenza ed in considerazione dell'eccezionalità della situazione di emergenza, prevedere che la situazione di crisi economica e finanziaria si protrarrà ulteriormente per un periodo considerevole, potenzialmente aggravando gli effetti economici negativi già prodotti;

CONSIDERATO, inoltre, che la sopra richiamata Comunicazione della Commissione Europea COVID-19 (C2020 1863) del 19 Marzo 2020 sottolinea altresì che “... che l'epidemia di COVID-19 interessa tutti gli Stati membri e che le misure di contenimento adottate dagli Stati membri hanno un impatto sulle imprese, la Commissione ritiene che un aiuto di Stato sia giustificato e possa essere dichiarato compatibile con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del TFUE, per un periodo limitato, per ovviare alla carenza di liquidità delle imprese e garantire che le perturbazioni causate dall'epidemia di COVID-19 non ne compromettano la redditività, in particolare per quanto riguarda le PMI”;

- che la stessa Commissione Europea ha ritenuto opportuno favorire agli Stati membri opportune indicazioni in ordine alla compatibilità degli aiuti da strutturare nell'attuale situazione di crisi ed in particolare:

- Aiuti sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali;
- Aiuti sotto forma di garanzie sui prestiti;
- Aiuti sotto forma di tassi d'interesse agevolati per i prestiti;
- Aiuti sotto forma di garanzie e prestiti veicolati tramite enti creditizi o altri enti finanziari;
- Assicurazione del credito all'esportazione a breve termine.

DATO ATTO che la Giunta regionale con DGR n. 447 del 9.12.2020 ha, nell'ottica di rafforzare le numerose misure di aiuto previste sia a livello regionale che nazionale, di formulare un nuovo atto di indirizzo rivolto al Dipartimento “Lavoro, Sviluppo economico, Attività produttive, Turismo”, affinché assegni all'ente in house Fincalabra S.p.A., per come già individuato nella DGR n. 30 del 1/04/2020, la somma complessiva di € 11.151.447,37 per il perseguimento e l'attuazione nei termini dell'art. n. 22 D.L. n.157 del 30/11/2020, con priorità per le seguenti categorie, indicando altresì gli importi massimi concedibili:

- Società di gestione del Sistema Aeroportuale Calabrese € 5.000.000,00
- Soggetti gestori di impianti sportivi ubicati nei Comuni della Regione Calabria con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, individuati secondo criteri stabiliti dai Comuni stessi, € 4.000.000,00

- Comuni capoluoghi di Provincia della Regione Calabria, e i Comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti, esclusivamente al fine di realizzare progetti volti alla promozione e al rafforzamento dell'attrattività delle aree e del contesto urbano, in cui sono inserite le categorie economiche interessate che beneficeranno direttamente e/o indirettamente € 500.000,00
- Attività economiche dell'intrattenimento musicale di cui al codice Ateco 93.29.10 (Discoteche), cinema e teatri; Attività economiche ubicate negli edifici e a servizio delle scuole secondarie di secondo grado della Regione Calabria; Attività economiche che sono ubicate e operano nell'ambito delle stazioni aeroportuali calabresi: € 1.651.447,37.

DATO ATTO che agli oneri derivanti dagli Avvisi e dagli atti amministrativi in attuazione della DGR 447/2020 si farà fronte con le risorse assegnate alla Regione Calabria dall'art. n. 22 del succitato D.L.n.157 del 30/11/2020, che assegna alla Regione Calabria un importo complessivo pari a euro 11.151.447,37.

VISTI

- il DDG n. 14404 del 24.12.2020 recante *Adempimenti DGr 447 del 9.12.2020 Emergenza COVID 19 - Misure di aiuto Imprese e competitività Sistema Produttivo Regionale. Avvisi pubblici per l'erogazione di un contributo una tantum alle imprese interessate dagli effetti negativi della crisi economica generata dalle misure di contenimento conseguenti all'emergenza epidemiologica da Covid-19 – Art.22 Decreto Legge 30.11.2020 Ulteriori misure urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da Covid 19 - approvazione schema di Convenzione e impegno di spesa;*
- La Convenzione Quadro di Servizio "Misure di aiuto, in favore delle specifiche categorie di imprese, elencate nella Delibera di Giunta regionale n. 447/2020 e soggette a restrizioni in relazione all'emergenza COVID 19", REP REG N. 8518. Del 28.12.2020 tra la Regione Calabria, Dipartimento Lavoro, Sviluppo Economico, Attività Produttive, Turismo e Fincalabra S.p.A.;
- il DDG n. 529 del 25.01.2021 recante *Adempimenti DGr 447 del 9.12.2020 Emergenza COVID 19 - Misure di aiuto Imprese e competitività Sistema Produttivo Regionale. Presa atto e approvazione piano attività e nomina RUP;*

PRESO ATTO che

- Fincalabra SpA ha presentato, in ottemperanza all'art.n. 3 co 1 della Convenzione REP REG 8518 del 28.12.2020, l' Avviso pubblico per l'erogazione di contributi previsti ai punti:
 - “D. Attività economiche dell'intrattenimento musicale di cui al codice Ateco 93.29.10 (Discoteche), cinema e teatri”, individuati secondo criteri di cui all'Allegato A alla Convenzione Quadro.
 - “E. Attività economiche ubicate negli edifici e a servizio delle scuole secondarie di secondo grado della Regione Calabria” individuati secondo criteri di cui all'Allegato A alla Convenzione Quadro.
 - “F. Attività economiche che sono ubicate e operano nell'ambito delle stazioni aeroportuali calabresi”, individuati secondo criteri di cui all'Allegato A alla Convenzione Quadro.
- L' Avviso Pubblico intende sostenere le microimprese e PMI operanti sul territorio regionale (di cui al precedente punto) che hanno subito gli effetti dell'emergenza COVID19, a seguito delle misure di contenimento adottate a partire dai D.P.C.M. del 8, 11 e 22 Marzo 2020 e ss. e dai successivi provvedimenti nazionali, attraverso un sostegno alla liquidità;

RITENUTO, pertanto opportuno prendere atto e approvare lo schema di Avviso pubblico

VISTO l'allegato n. 1 - Schema Avviso pubblico per la selezione e concessione di aiuti ad imprese interessate dagli effetti negativi della crisi economica generata dalle misure di contenimento conseguenti all'emergenza epidemiologica da Covid-19 (DGR n. 447/2020)-MIS. D, E., F. "Ristora Calabria";

VISTI

- la D.G.R. n.63 del 15 febbraio 2019 avente ad oggetto "Struttura organizzativa della Giunta Regionale _ Approvazione. Revoca della Struttura organizzativa approvata con D.G.R. n.541/2015 e s.m.i. - Pesatura delle posizioni dirigenziali e determinazioni delle relative fasce di rischio".
- La D.G.R. n.271 del 28 settembre 2020 avente ad oggetto "Struttura organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione modifiche al regolamento regionale n. 3 del 19 febbraio 2019 s.m.i. con la quale è stata disposta la riorganizzazione del Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche Sociali", " Turismo, Spettacolo e Beni Culturali", "Sviluppo economico, attività produttive", " Istruzione e Cultura" e "Ambiente e territorio"
- La D.G.R. n. 286 del 28 settembre 2020 avente ad oggetto "Deliberazione n. 271 del 28 settembre 2020. Individuazione Dirigenti Generali e di Settore per il conferimento di incarichi di reggenza"
- Il D.P.G.R. n.121 del 01/10/2020 con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale Reggente del Dipartimento "Lavoro, Sviluppo Economico, Attività Produttive e Turismo" al dott. Roberto Cosentino.
- Il D.D.G. 10090 del 06/10/2020 avente ad oggetto "Delibere di Giunta Regionale n. 271 e n.286 del 28.09.2020. Adempimenti Dipartimento Lavoro, Sviluppo Economico, Attività Produttive e Turismo: conferimento incarichi di reggenza ai Dirigenti non apicali",
- Il D.D.G 10872 del 27 ottobre 2020 avente ad oggetto "Adempimenti conseguenti alle D.G.R. NN 271 e 286. Approvazione della Micro-struttura organizzativa del Dipartimento Lavoro, Sviluppo Economico, Attività Produttive e Turismo, come modificato e integrato con D.D.G. 12176/2020 e dal D.D.G.12229/2020;
- il DDG n. 529 del 25.01.2021 recante Adempimenti DGr 447 del 9.12.2020 Emergenza COVID 19 - Misure di aiuto Imprese e competitività Sistema Produttivo Regionale. Presa atto e approvazione piano attività e nomina RUP, con cui il Dott. Antonio Carbone è stato nominato responsabile del procedimento;

VISTI:

- Legge Regionale n. 34 del 29/12/2020 – Legge di stabilità regionale 2021
- Legge Regionale n. 35 del 29/12/2020 – Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2021 – 2023
- DGR n. 512 del 30/12/2020 – Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2021 - 2023 (artt. 11 e 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118)
- DGR n. 513 del 30/12/2020 – Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2021 – 2023 (art. 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118)

Tenuto conto che con il D.D.G. 10090 del 06/10/2020 avente ad oggetto "Delibere di Giunta Regionale n. 271 e n.286 del 28.09.2020. Adempimenti Dipartimento Lavoro, Sviluppo Economico, Attività Produttive e Turismo: conferimento incarichi di reggenza ai Dirigenti non apicali" per il Settore n. 5 CCIAA, Industria e PMI - Incentivi alle imprese - azioni a supporto della competitività delle imprese, non è stato individuato alcun Dirigente e pertanto, ex lege, le funzioni saranno svolte, ad interim, dal Dirigente Generale Reggente.

ATTESTATA la copertura finanziaria ed al capitolo della spesa interessato, i cui stanziamenti costituiscono limite all'assunzione del relativo impegno, come richiamato nella Circolare Regionale n. 23190 del 20.01.2012 in ordine alla specifica previsione dell'art. 4, comma 1, della L.R. 23 dicembre 2011, n. 47 "Provvedimento generale recante norme di tipo ordinamentale e procedurale (collegato alla manovra di finanza regionale per l'anno 2012). Art. 3, comma 4, della L.R. n. 8/2002;

VISTO il DDG 1404 del 2020 che impegna la somma complessiva di euro 11.151.447,37 sul capitolo U 9140101501, giusta scheda di impegno N. 8368/2020.

PRECISATO che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti all'art. 22 c. 2 del Dlgs. n.33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis c.3 del Dlgs. n.33/2013.

ATTESTATA, sulla scorta dell'istruttoria effettuata dal competente Settore n. 5, la regolarità amministrativa nonché la legittimità e la correttezza del presente atto.

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- 1. DI PRENDERE ATTO E APPROVARE** l'allegato n. 1 - Schema Avviso pubblico per la selezione e concessione di aiuti ad imprese interessate dagli effetti negativi della crisi economica generata dalle misure di contenimento conseguenti all'emergenza epidemiologica da Covid-19 (DGR n. 447/2020)- MIS. D, E., F "Ristora Calabria";
- 2. DI DARE ATTO CHE** agli oneri derivanti dall' Avviso in attuazione della DGR 447/2020 si farà fronte con le risorse assegnate alla Regione Calabria dall'art. n. 22 del succitato D.L.n.157 del 30/11/2020, che assegna alla Regione Calabria un importo complessivo pari a euro 11.151.447,37, impegnate con DDG n. 1404 del 28.12.2020, sul capitolo U 9140101501, giusta scheda di impegno N. 8368/2020.
- 3. DI NOTIFICARE** il presente decreto a Fincalabra SpA per gli adempimenti di competenza;
- 4. DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della L.R. 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679.
- 5. DI PROVVEDERE** alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del D. lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ai sensi della L.R. 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

CARBONE ANTONIO

(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

COSENTINO ROBERTO

(con firma digitale)

**AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE E CONCESSIONE DI AIUTI AD IMPRESE
INTERESSATE DAGLI EFFETTI NEGATIVI DELLA CRISI ECONOMICA GENERATA
DALLE MISURE DI CONTENIMENTO CONSEGUENTI ALL'EMERGENZA
EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19 (DGR N. 447/2020) – “Ristora Calabria”**

Indice

1.	FINALITÀ E RISORSE	3
1.1	FINALITÀ E OBIETTIVI	3
1.2	BASE GIURIDICA E FORMA DELL'AIUTO	3
1.3	DOTAZIONE FINANZIARIA.....	4
1.4	RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE (AVVISO PUBBLICO)	4
1.5	DEFINIZIONI.....	7
2.	BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ.....	7
2.1	BENEFICIARI E REQUISITI TECNICO-ECONOMICI	7
2.2	REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ.....	7
3.	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	9
3.1	FORMA ED INTENSITÀ DEL CONTRIBUTO	9
3.2	CUMULO.....	9
4.	PROCEDURE.....	10
4.1	INDICAZIONI GENERALI SULLA PROCEDURA.....	10
4.2	MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	10
4.3	TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO	10
4.4	DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA	10
4.5	MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELLA DOMANDA.....	11
4.6	APPROVAZIONE PROVVISORIA DEGLI ESITI DELLA VALUTAZIONE	11
4.7	APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE DEGLI ESITI DELLA VALUTAZIONE E FINANZIAMENTO DELLE OPERAZIONI	11
4.8	COMUNICAZIONE AI RICHIEDENTI DEGLI ESITI DELLA SELEZIONE E ADEMPIMENTI CONSEGUENTI.....	12
4.9	GESTIONE DELLE ECONOMIE.....	12
4.10	MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO FINANZIARIO	12
5.	OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO, CONTROLLI E REVOCHE.....	12
5.1.	OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO.....	12
5.2.	CONTROLLI	13
5.3.	CAUSE DI DECADENZA	13
5.4.	REVOCA DEL CONTRIBUTO	13
5.5.	RINUNCIA AL CONTRIBUTO	14
6.	DISPOSIZIONI FINALI.....	14
6.1.	INFORMAZIONE, PUBBLICITÀ E COMUNICAZIONE DEI RISULTATI.....	15
6.2.	TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	15
6.3.	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	17
6.4	PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI DEL PROCEDIMENTO	17
6.5	FORME DI TUTELA GIURISDIZIONALE.....	18
6.6	INFORMAZIONI E CONTATTI	18
6.7	RINVIO.....	18
	DOMANDA	19

1. Finalità erisorse

1.1 Finalità e obiettivi

1. Si premette che la Giunta Regionale con DGR n. 447/2020 ha formulato atto di indirizzo rivolto al Dipartimento Lavoro, Sviluppo Economico, Attività Produttive, Turismo, per assegnare a Fincalabra SpA - per il perseguimento e l'attuazione nei termini dell'art. 22 D.L. n. 157 del 30.11.2020 - risorse finanziarie da destinare a categorie individuate di soggetti per un ristoro delle restrizioni subite in relazione all'emergenza da Covid-19.

Il Dipartimento Lavoro, Sviluppo Economico, Attività Produttive, Turismo, con D.D.G. n. 14404/2020, nel prendere atto della DGR n. 447/2020, ha approvato lo Schema di Convenzione con Fincalabra SpA e l'Allegato "A Definizione Attività".

In data 28/12/2020 è stata sottoscritta, tra la Regione Calabria Dipartimento Lavoro, Sviluppo Economico, Attività Produttive, Turismo e Fincalabra S.p.A., la Convenzione Quadro di Servizio "Misure di aiuto, in favore delle specifiche categorie di imprese, elencate nella Delibera di Giunta regionale n. 447/2020 e soggette a restrizioni in relazione all'emergenza COVID 19" di cui al Decreto Dirigenziale n. 14404 del 24/12/2020, assunta al Rep. N. 8518.

La suddetta Convenzione disciplina i rapporti tra la Regione Calabria e la Fincalabra SpA, soggetto individuato dalla Regione Calabria con DGR n 447/2020, per il perseguimento degli obiettivi fissati dalla citata DGR e per l'espletamento delle attività concernenti le misure di aiuto in favore delle specifiche categorie di imprese, elencate nella Delibera di Giunta regionale n. 447/2020 e soggette a restrizioni in relazione all'emergenza COVID 19 e specificatamente individuate nell'Allegato A alla Convenzione Quadro.

Con il presente Avviso Pubblico, Fincalabra SpA dà attuazione alla misura prevista ai punti:

- "D. Attività economiche dell'intrattenimento musicale di cui al codice Ateco 93.29.10 (Discoteche), cinema e teatri", individuati secondo criteri di cui all'Allegato A alla Convenzione Quadro.
 - "E. Attività economiche ubicate negli edifici e a servizio delle scuole secondarie di secondo grado della Regione Calabria" individuati secondo criteri di cui all'Allegato A alla Convenzione Quadro.
 - "F. Attività economiche che sono ubicate e operano nell'ambito delle stazioni aeroportuali calabresi", individuati secondo criteri di cui all'Allegato A alla Convenzione Quadro.
2. Il presente Avviso Pubblico intende sostenere le microimprese e PMI operanti sul territorio regionale (di cui al precedente punto) che hanno subito gli effetti dell'emergenza COVID19, a seguito delle misure di contenimento adottate a partire dai D.P.C.M. del 8,11 e 22 Marzo 2020 e successivi provvedimenti nazionali, attraverso un sostegno alla liquidità.

1.2 Base giuridica e forma dell'aiuto

1. Il presente Avviso Pubblico prevede la concessione di un aiuto sotto forma di contributo a fondo perduto - *una tantum* - sulla base di una procedura automatica ex Art. 4 c. 1 del D. Lgs. 123/1998
2. Gli aiuti sono concessi in conformità con le disposizioni di cui al par. 3.1 della Com. CE n° C(2020) 1863 final del 19/03/2020 e s.m.i., "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19".
3. Gli aiuti sono concessi sulla base della Comunicazione C(2020) 3482 final del 21/5/2020 con cui la Commissione europea ha approvato il Regime Quadro italiano State Aid SA.57021 (2020/N, ex 2020/PN) - Italy - COVID-19 Regime Quadro.
4. Il presente Avviso Pubblico non costituisce obbligazione per la Regione Calabria che si riserva pertanto la facoltà, in qualsiasi fase del procedimento e per qualsiasi causa, di annullare lo stesso senza che ciò costituisca motivo di rivalsa a qualsiasi titolo da parte dei soggetti richiedenti.

1.3 Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria disponibile per le operazioni selezionate con il presente Avviso Pubblico è pari a € 1.651.447,37.
2. Le risorse finanziarie potranno essere integrate mediante eventuali dotazioni aggiuntive nel rispetto delle caratteristiche ed entità dell'aiuto di cui al presente avviso, al fine di amplificare l'impatto ed aumentare l'efficacia dell'intervento finanziario, tramite apposito provvedimento dell'amministrazione regionale.

1.4 Riferimenti normativi e amministrativi dell'avviso

Il presente Avviso Pubblico è emanato in attuazione della seguente normativa comunitaria, nazionale e regionale e dei relativi provvedimenti amministrativi attuativi ai quali i beneficiari dovranno conformarsi (con riferimento ai richiami ai DPCM ed alle ordinanze del Presidente della Giunta Regionale si precisa che il richiamo è riferito al periodo di vigenza sul territorio nazionale):

- Statuto della Regione Calabria;
- Dichiarazione di emergenza internazionale di salute pubblica per il coronavirus (PHEIC) dell'Organizzazione Mondiale della Sanità del 30 gennaio 2020;
- Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili";
- Ordinanza 22 marzo 2020, adottata dal Ministero della Salute d'intesa con il Ministero dell'Interno, contenente "Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";
- DDPCM del 23 febbraio 2020, del 25 febbraio 2020, dell'1 marzo 2020, del 4 marzo 2020, dell'8 marzo 2020, del 9 marzo 2020, dell'11 marzo 2020, del 22 marzo 2020, dell'1 aprile 2020, del 3 10 aprile 2020, del 26 aprile 2020, del 17 maggio 2020, dell'11 giugno 2020, del 14 luglio 2020 e del 7 agosto 2020, 7 settembre 2020;
- Delibera del Consiglio dei ministri del 29 luglio 2020, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 190 del 30 luglio 2020, con cui è stato prorogato lo stato di emergenza fino al 15 ottobre 2020;
- Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13, successivamente abrogato dal decreto-legge n. 19 del 2020 ad eccezione dell'art. 3, comma 6-bis, e dell'art. 4;
- Decreto-legge 17 marzo 2020, n.18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020 n.27 recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi";
- decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19» e in particolare gli articoli 1 e 2, comma 1;
- decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020 n.77 recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse

all'emergenza epidemiologica da COVID-19”;

- decreto-legge 16 luglio 2020, n.76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 recante “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”;
- decreto-legge 30 luglio 2020, n. 83, convertito con legge 25 settembre 2020, n. 124 recante “Misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020 e disciplina del rinnovo degli incarichi di direzione di organi del Sistema di informazione per la sicurezza della Repubblica”;
- decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, recante “Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia”;
- delibera del Consiglio dei ministri del 7 ottobre, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 248 del 07 ottobre 2020, che ha ulteriormente prorogato lo stato di emergenza al 31 gennaio 2021
- decreto legge 7 ottobre 2020, n. 125, recante “Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da Covid-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta Covid, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020”;
- DPCM del 13 ottobre 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n.19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n.33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- DPCM del 18 ottobre 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 18 ottobre 2020, n. 258;
- DPCM del 24 ottobre 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n.19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- tutte le vigenti Ordinanze del Presidente della Regione, emanate ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica per l'emergenza COVID-19 e, in ultimo, l'Ordinanza n. 80 del 25 ottobre 2020;
- Decreto Legge 30 novembre 2020 recante «Ulteriori misure urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- D.L. n. 18 del 17/03/2020 convertito nella Legge 27 del 24/4/2020, art. 56 , il quale riconosce l'epidemia da COVID-19 come evento eccezionale e di grave turbamento dell'economia, ai sensi dell'articolo 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;
- D.L.n.157 del 30/11/2020, art. 22 recante «Contributo per la riduzione del debito delle regioni a statuto ordinario»;
- D.G.R. n. 30 del 01/04/2020 recante “Emergenza COVID19 – Misure di aiuto alle imprese – Competitività sistema economico e produttivo regionale – Atto di indirizzo”;
- Deliberazione di Giunta regionale n. 67 del 5 maggio 2020 recante “Emergenza COVID19 –Misure di aiuto a favore delle imprese”;
- Comunicazione della Commissione dell'Unione Europea C (2020) 1863 final del 19.03.2020 ad oggetto:

“Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza del COVID-19”;

- Comunicazione della Commissione dell’Unione Europea C (2020) 2215 final del 03.04.2020 ad oggetto: “Modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza del COVID-19”;
- Comunicazione della Commissione dell’Unione Europea C (2020) 2215 final del 03.04.2020 ad oggetto: “Modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza del COVID-19”;
- Comunicazione della Commissione Europea 2020/C 340 I/01 del 13/10/2020 “Quarta modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza del COVID-19 e modifica dell’allegato della comunicazione della Commissione agli Stati membri sull’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea all’assicurazione del credito all’esportazione a breve termine”;
- D.G.R. n. 447 del 09/12/2020 “Emergenza COVID 19 - Misure di aiuto Imprese e competitività Sistema Produttivo Regionale. Avvisi pubblici per l’erogazione di un contributo una tantum alle imprese interessate dagli effetti negativi della crisi economica generata dalle misure di contenimento conseguenti all’emergenza epidemiologica da Covid-19 – Art.22 Decreto Legge 30.11.2020 Ulteriori misure urgenti connesse all’emergenza epidemiologica da Covid 19 - Atto di indirizzo”;
- D.D. n. 14404 del 24/12/2020 “Adempimenti DGR 447 del 9.12.2020 emergenza covid 19 - Misure di aiuto imprese e competitività sistema produttivo regionale avvisi pubblici per l’erogazione di un contributo una tantum alle imprese interessate dagli effetti negativi della crisi economica generata dalle misure di contenimento conseguenti all’emergenza epidemiologica da covid-19 Art.22 decreto legge 30.11.2020 Ulteriori misure urgenti connesse all’emergenza epidemiologica da covid 19 - Approvazione schema di convenzione e impegno di spesa;
- Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- DPR n. 445/2000 Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea;
- Decreto Ministro Attività produttive 18 aprile 2005 recante Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione delle PMI;
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", così come modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, recante “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”;
- Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 “Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell’articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;
- Ogni altra normativa applicabile al caso di specie.

1.5 Definizioni

- a. "Unità produttiva" o "Unità operativa", la struttura, anche articolata su più immobili fisicamente separati ma prossimi, finalizzata allo svolgimento dell'attività ammissibile all'intervento finanziario, dotata di autonomia produttiva, tecnica, organizzativa, gestionale e funzionale.
- b. Fatturato annuo":
 - 1) per le società di capitali e assimilate tenute al deposito del bilancio d'esercizio, i ricavi delle vendite e delle prestazioni di cui all'art. 2425, lett. A), n. 1) del Codice Civile ("Contenuto del conto economico");
 - 2) per le società di persone e le ditte individuali, l'ammontare dei ricavi di cui all'art. 85, co. 1, lett. a) e b) del Testo Unico Imposte sui Redditi e, cioè, l'ammontare dei corrispettivi delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa e dei corrispettivi delle cessioni di materie prime e sussidiarie, di semilavorati e di altri beni mobili, esclusi quelli strumentali, acquistati o prodotti per essere impiegati nella produzione, il tutto come riportato nella dichiarazione fiscale dei redditi.

2. Beneficiari e requisiti di ammissibilità

2.1 Beneficiari e requisiti tecnico-economici

1. Possono presentare domanda a valere sul presente Avviso Pubblico le Microimprese e PMI, per come le stesse sono definite in Allegato 1 al Reg. 651/2014, di seguito elencate:
 - a. con sede legale e operativa nella Regione Calabria e con codice ATECO 93.29.10 (**discoteche**), o codice ATECO 59.14.00 (**cinema**) o codice ATECO 90.04.00, codice ATECO 90.01.01, codice ATECO 90.02.09 (gestione di **teatri e attività connesse** di cui ai codici identificati specificatamente) riferito all'attività prevalente (attività indicata con Codice Ateco primario su InfoCamere, ad eccezione dell'attività di discoteca esercitata in una unità locale separata rispetto ad altra attività, il cui codice ATECO può risultare da Infocamere anche come codice ATECO secondario)
 - b. attività economiche ubicate negli edifici e a servizio delle scuole secondarie di secondo grado della Regione Calabria, in possesso di adeguato titolo giuridico (atto di concessione/determina/contratto/altra documentazione idonea a dimostrare il titolo di disponibilità nel periodo di riferimento) comprovante l'esercizio dell'attività all'interno degli edifici scolastici (scuole secondarie di secondo grado) nel periodo di riferimento.
 - c. attività economiche ubicate e operanti nell'ambito delle stazioni aeroportuali calabresi, in possesso di adeguato titolo (atto di concessione/determina/contratto/altra documentazione idonea a dimostrare il titolo di disponibilità nel periodo di riferimento) comprovante l'esercizio dell'attività all'interno delle stesse stazioni aeroportuali calabresi nel periodo di riferimento.
2. I soggetti di cui al comma 1 devono ricadere nelle condizioni previste dalla Comunicazione della Commissione dell'Unione Europea C (2020) 1863 final del 19.03.2020 ad oggetto: "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e s.m.i.
3. I soggetti di cui al comma 1 devono avere un fabbisogno di liquidità determinatosi per effetto dell'emergenza COVID19, pari ad un calo del fatturato medio mensile per l'anno 2020 che sia uguale o superiore al 33% del fatturato medio mensile dell'esercizio 2019.
4. I soggetti di cui al comma 1 possono presentare, a valere sul presente Avviso, una sola domanda di contributo.

2.2 Requisiti di ammissibilità

1. Il richiedente deve possedere, alla data di presentazione della domanda, i seguenti requisiti di ammissibilità:

- a) dichiarare l'esistenza delle situazioni giuridiche e dei requisiti tecnico-economici previsti al paragrafo 2.1;
- b) attestare la non sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 e s.m.i. o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto;
- c) possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nel senso che nei confronti del Beneficiario non sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'Art. 14 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- d) non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate relativamente al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali e assistenziali (DPR 602/1973);
- e) possedere la capacità economico-finanziaria, operativa ed amministrativa in relazione al progetto da realizzare;
- f) avere sede operativa o unità produttiva locale destinataria dell'intervento nel territorio della Regione Calabria;
- g) essere regolarmente iscritto, nei casi previsti dalla legge, nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente;
- h) non trovarsi in una delle condizioni di difficoltà così come le stesse sono definite all'Art. 2, punto 18 lett. da a) ad e) del Reg. 651/2014 alla data del 31/12/2019;
- i) non essere stato destinatario, nei 3 anni precedenti alla data di pubblicazione dell'Avviso, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni, di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in Calabria, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti essenziali, per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabile al soggetto beneficiario, e non sanabile, oltre che nel caso di indebita percezione, accertata con provvedimento giudiziale, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro;
- j) non essere stato condannato con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6, per uno dei seguenti reati:
 - i. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio
 - ii. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
 - iii. frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
 - iv. delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - v. delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
 - vi. sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto

legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

vii. ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

- k) non trovarsi in una situazione capace di determinare una distorsione della concorrenza;
- l) non essere iscritto nel casellario informatico dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o false documentazioni nelle procedura di gara o negli affidamenti in subappalto;
- m) osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare la normativa in materia di:
 - i. prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;
 - ii. salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - iii. inserimento dei disabili;
 - iv. pari opportunità;
 - v. contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale;
 - vi. tutela dell'ambiente;
- n) rientrare nei parametri dimensionali delle Microimprese, così come definiti nell'Allegato 1 al Reg. 651/2014;
- o) esercitare un'attività identificata come prevalente e rientrante tra quelle indicate al par. 2.1 comma 1;
- p) essere impresa attiva;
- q) presentare una sola domanda a valere sulla presente manifestazione di interesse (avviso Pubblico);

2. Il richiedente deve dichiarare, inoltre:

- di essere a conoscenza che, nel caso di corresponsione dei benefici, saranno eseguiti controlli sulla veridicità delle informazioni fornite;
- di essere consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n.445;
- di aver letto e di accettare le condizioni individuate nell' avviso pubblico e pertanto di impegnarsi a rispettarle.

3. Il possesso dei requisiti di cui al precedente comma 1 è attestato dal legale rappresentante mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 in uno con la presentazione del Modulo di Domanda "Allegato A" al presente Avviso. L'amministrazione si riserva di verificare, attraverso il Soggetto Gestore, in qualunque momento e nelle forme previste dalla normativa vigente, la veridicità delle dichiarazioni rese.

3. Contributo concedibile

3.1 Forma ed intensità del contributo

- 1. Gli aiuti di cui al presente Avviso Pubblico sono concessi nella forma di contributo a fondo perduto, *una tantum*.
- 2. L'intensità dell'aiuto è per ciascuna impresa richiedente pari a:
 - euro 10.000,00 (diecimila/00) per i soggetti di cui al punto 2.1.1.a;
 - euro 5.000,00 (cinquemila/00) per i soggetti di cui al punto 2.1.1.b;
 - euro 5.000,00 (cinquemila/00) per i soggetti di cui al punto 2.1.1.c;
- 3. L'aiuto concedibile non eccede comunque il fabbisogno di liquidità determinatosi per effetto dell'emergenza COVID19, sulla base della dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, pari ad un calo del fatturato medio mensile per l'anno 2020 che sia uguale o superiore al 33% del fatturato medio mensile dell'esercizio 2019, come riportato nel modello di domanda.

3.2 Cumulo

- 1. Nel caso di cumulo con altri aiuti concessi sulla base delle disposizioni di cui alla Com. CE n° C(2020) 1863 final del 19/03/2020 e s.m.i., "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19", si applicano le disposizioni di cui alla Comunicazione qui richiamata.

4. Procedure

4.1 Indicazioni generali sulla procedura

1. Fincalabra S.p.A., Società in house interamente partecipata dalla Regione Calabria, in qualità di Soggetto Gestore è responsabile delle fasi di ricezione ed esame delle domande nonché di quelle relative alla gestione finanziaria, comprensiva delle erogazioni ai beneficiari, dei controlli amministrativi, fisico-tecnici ed economico finanziari. L'Amministrazione regionale approva l'Avviso Pubblico, gli elenchi per la concessione dei contributi e dispone la revoca dei contributi, nei casi previsti.
2. Gli aiuti saranno concessi alle imprese richiedenti in base all'ordine cronologico di ricevimento delle domande.
3. Le domande saranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui al par. 1.3 del presente Avviso.
4. Per le altre domande di contributo, anche se pervenute prima della chiusura dello sportello operativo, si procederà alla valutazione solo successivamente nel caso in cui dovessero rendersi disponibili risorse finanziarie a seguito di rinunce, di decadenze e/o di provvedimenti di disimpegno o riprogrammazione, fatto salvo quanto previsto ai commi 2 e 3 dell'art. 2.1 del presente Avviso.
5. L'Amministrazione regionale ed il Soggetto gestore, non assumono alcuna responsabilità per eventuali disguidi e/o per malfunzionamento della rete telematica, imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

4.2 Modalità di presentazione della domanda

1. Le domande, compilate secondo il modulo di domanda Allegato A al presente Avviso e disponibile sul sito istituzionale unitamente alla documentazione di cui al par. 4.4, devono essere compilate ed inviate utilizzando tassativamente la piattaforma informatica che sarà resa disponibile ai fini del presente avviso e secondo le modalità tecniche che saranno a tal fine previste e pubblicate.
2. Il modulo di domanda, compilato tassativamente sulla piattaforma informatica in ciascuna delle parti di cui si compone, deve essere firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente il contributo.
3. La domanda è resa nella forma dell'autocertificazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità previste dagli artt. 75 e 76 dello stesso Decreto.
4. La domanda di aiuto è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo. A tal fine l'impresa dovrà dichiarare nella domanda di aver regolarmente assolto a tale obbligo e conservare la relativa documentazione presso la propria sede o il diverso luogo indicato per la conservazione della documentazione.

4.3 Termini di presentazione della domanda di aiuto

1. Lo sportello per l'inserimento delle domande aprirà il giorno 8/02/2021 alle ore 10:00 e chiuderà il 11/02/2021 alle ore 18. Le domande dovranno essere compilate secondo le linee guida che saranno rese pubbliche sul portale istituzionale.
2. Il termine ultimo per la presentazione delle domande potrà essere eventualmente prorogato, su disposizione del Dipartimento "Lavoro, Sviluppo Economico, Attività produttive e Turismo", in funzione della disponibilità delle risorse finanziarie destinate alle imprese richiedenti o per altri giustificati motivi.

4.4 Documentazione da allegare alla domanda

1. I richiedenti dovranno presentare, con le modalità previste ai paragrafi 4.2 e 4.3 del presente Avviso, i documenti di seguito indicati:
 - a. Domanda di cui all'Allegato A contenente l'autocertificazione che l'aiuto concedibile non eccede comunque il fabbisogno di liquidità determinatosi per effetto dell'emergenza COVID19 redatta esclusivamente secondo il modello allegato al presente avviso e di trovarsi in regola circa gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e secondo quanto previsto, in relazione all'emergenza COVID, dall'art. 264 comma 1, lett. A) del D.L nr. 34 del 19 maggio 2020 (c.d. Decreto rilancio); nel caso previsto dall'art. 2.1 lettera b) dovrà essere allegato adeguato titolo

giuridico (atto di concessione/determina/contratto/altra documentazione idonea a dimostrare il titolo di disponibilità nel periodo di riferimento) comprovante l'esercizio dell'attività all'interno degli edifici scolastici (scuole secondarie di secondo grado) nel periodo di riferimento, e nel caso previsto dall'art. 2.1 lettera c) dovrà essere allegato titolo giuridico (atto di concessione/determina/contratto/altra documentazione idonea a dimostrare il titolo di disponibilità nel periodo di riferimento) comprovante l'esercizio dell'attività all'interno delle stazioni aeroportuali calabresi nel periodo di riferimento;

2. Le domande di aiuto carenti anche di uno solo dei documenti richiesti dall' Avviso e/o non correttamente compilate, saranno considerate irricevibili e pertanto non saranno accettate.
3. Saranno altresì considerate irricevibili le domande non firmate digitalmente dal legale rappresentante e quelle per le quali nella registrazione sulla piattaforma informatica sia indicato un nominativo diverso da quello del rappresentante legale.

4.5 Modalità di valutazione della domanda

1. Le domande presentate saranno esaminate sulla base dei seguenti elementi:
 - a) Ricevibilità:
 - inoltro della domanda nei termini e nelle forme previste dal presente Avviso;
 - completezza e regolarità della domanda;
 - rispetto delle condizioni di cui al punto 2.1.
 - b) Ammissibilità:
 - Sussistenza di tutti i requisiti di ammissibilità di cui al punto 2.2;
 - Impresa in grado di dimostrare fabbisogni di liquidità a causa dell'emergenza COVID19 nella misura non inferiore al contributo concedibile.
2. Fincalabria provvederà a inviare al Dipartimento competente gli elenchi provvisori delle imprese ammesse e finanziabili con indicazione del contributo concesso e delle imprese ammesse ma non finanziabili per carenza di risorse, delle imprese non ammesse con indicazione della motivazione, per la approvazione e pubblicazione dei risultati.

4.6 Approvazione provvisoria degli esiti della valutazione

1. Il Dipartimento "Lavoro, Sviluppo Economico, Attività produttive e Turismo", per il tramite del Soggetto Gestore, pubblicherà sui siti istituzionali i decreti dirigenziali di approvazione degli elenchi provvisori delle operazioni ammesse, finanziabili e non finanziabili, nonché delle operazioni non ammesse e delle relative motivazioni, concedendo ai beneficiari la possibilità di esercitare il diritto di accesso nei termini previsti dalla normativa vigente e, a fronte di istanze motivate e ritenute fondate, provvederà a modificare gli elenchi.
2. Il processo di esame delle richieste di modifica degli elenchi provvisori si svolgerà secondo tempistiche commisurate e proporzionate al numero di istanze pervenute.

4.7 Approvazione e pubblicazione degli esiti della valutazione e finanziamento delle operazioni

1. Le domande ammesse saranno finanziate, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, con Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento "Lavoro, Sviluppo Economico, Attività produttive e Turismo", pubblicato sul BURC della Regione Calabria e sui portali istituzionali dedicati.
In particolare, il decreto dirigenziale sopra indicato:
 - approva l'elenco definitivo dei beneficiari di operazioni ammesse, con individuazione dei proponenti idonei ma non finanziabili per carenza di risorse, nonché delle operazioni non ammesse e delle relative motivazioni;
 - Concede l'aiuto a favore dei beneficiari ammessi, nei limiti delle risorse disponibili.

2. In considerazione del numero delle domande pervenute, degli adempimenti amministrativi connessi alla concessione degli aiuti e della tempistica di valutazione delle istanze di riesame, si potrà procedere, nel rispetto dell'ordine cronologico di ricevimento, all'adozione dei decreti di approvazione definitiva degli elenchi delle domande ammesse e finanziabili, delle domande non ammesse e delle domande non finanziabili per carenze di risorse finanziarie, per blocchi successivi di domande. Si potrà comunque derogare all'ordine cronologico di presentazione per le domande provvisoriamente non ammesse ed oggetto di istanze di riesame oppure per le domande per le quali si rendano necessari specifici approfondimenti istruttori.
3. I decreti di approvazione degli esiti definitivi della valutazione e di concessione degli aiuti saranno pubblicati sul sito istituzionale della Regione Calabria e sul BURC.

4.8 Comunicazione ai richiedenti degli esiti della selezione e adempimenti conseguenti

1. Il Soggetto Gestore, per conto dell'Amministrazione regionale, pubblicherà sui siti istituzionali gli esiti della procedura di selezione e le operazioni ammesse alle agevolazioni.
2. La pubblicazione dei decreti di approvazione degli esiti sul sito istituzionale della Regione Calabria costituisce notifica degli esiti a tutti gli effetti.
3. Dalla data di pubblicazione assume efficacia l'assunzione degli Obblighi da parte del Beneficiario, per come definiti dall'avviso e richiamati in domanda.
4. Tutte le comunicazioni tra Fin Calabria e il Dipartimento e il beneficiario avverranno esclusivamente via PEC.

4.9 Gestione delle economie

1. Le domande ammesse ma sprovviste, in tutto o in parte, di copertura finanziaria, potranno essere finanziate in presenza di eventuali economie successivamente prodotte (es.: casi di rinuncia, decadenza), in base all'ordine cronologico di presentazione, ove intervenga atto in tal senso della Amministrazione regionale.

4.10 Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. L'erogazione del contributo concesso avverrà in un'unica soluzione, successivamente all'ammissione a finanziamento, mediante accredito su conto corrente bancario o postale, acceso presso istituti di credito o presso Poste Italiane, intestato al richiedente, con esclusione di IBAN collegati a carte di credito/debito, libretti postali e/o sistemi elettronici di pagamento.

5. Obblighi del beneficiario, controlli e revoche

5.1 Obblighi del beneficiario

1. Il Beneficiario è obbligato a:
 - a. rispettare le disposizioni in materia di contabilità separata nella gestione delle somme trasferite dalla Regione Calabria a titolo di finanziamento, di conservazione e ubicazione della documentazione amministrativa, di pubblicità del finanziamento dell'intervento, di informativa alla Regione Calabria;
 - b. consentire le verifiche *in loco*, a favore delle autorità di controllo regionali, entro i termini temporali previsti dalle norme;
 - c. impegnarsi, in caso di ispezione, ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati. In tali occasioni, è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi il personale autorizzato del Soggetto Gestore, nonché i funzionari autorizzati della Regione Calabria e i loro rappresentanti autorizzati;
 - d. rispettare le prescrizioni contenute nel presente Avviso e relativi allegati, nonché nelle istruzioni eventualmente emanate dalla Regione Calabria a tal fine;
 - e. fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative dell'intervento comunque richieste dalla Regione Calabria e/o dagli enti dalla Regione incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui al par. 2.1, entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;

- f. garantire l'applicazione della legislazione vigente in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs n. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i.)
- g. Disporre di un conto corrente gestionale che l'azienda può dedicare all'attuazione dell'operazione;
- h. assicurare di trovarsi in regola circa gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali (ai sensi della Legge 24 Aprile 2020 n. 27 e DL 34 del 19 maggio 2020). La posizione dell'impresa beneficiaria potrà essere dimostrata, in relazione all'emergenza COVID-19, avvalendosi delle forme previste dall'art. 264 comma 1, lett. A) del D.L nr. 34 del 19 Maggio 2020 (c.d Decreto rilancio).
- i. rispettare le disposizioni in materia di cumulo, di cui al par. 3.2;
- j. garantire il rispetto delle disposizioni della norma in materia di aiuti di stato applicabile all'aiuto concesso;
- k. ove ricorre, dare immediata comunicazione della volontà di rinunciare al contributo mediante posta elettronica certificata;

5.2. Controlli

1. Ai sensi dell'art. 71, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000 ss.mm.ii., l'Amministrazione competente per l'assegnazione/erogazione del beneficio, anche attraverso il Soggetto Gestore, effettua idonei controlli, anche a campione, delle dichiarazioni rese dai richiedenti in autocertificazione.
In caso di mancato accoglimento delle istanze per mancanza dei requisiti prescritti o a seguito dei sopraccitati controlli, l'Amministrazione regionale procede ai sensi della L. n. 241/90 e del D.P.R. n. 445/2000 ss.mm.ii. Ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, firma atti falsi o ne fa uso è punito ai sensi del codice penale e delle leggi in materia.
2. La Regione Calabria si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sul rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal presente Avviso e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal Beneficiario.
3. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.
4. La Regione Calabria rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.
5. Il Beneficiario deve conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'intervento, secondo quanto in merito disposto al par. 5.1, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo entro i termini temporali previsti dalle norme.
6. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline UE, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, la Regione Calabria procederà alla revoca del contributo, tenendo conto della gravità dell'irregolarità.

5.3. Cause di decadenza

1. Il Beneficiario decade dal beneficio del Contributo concesso, con conseguente revoca dello stesso, nei seguenti casi:
 - a) contributo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni rese, false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
 - b) mancanza di uno solo dei requisiti di ammissibilità, richiesti a pena di decadenza dall'Avviso al momento della presentazione della domanda;
 - c) presentazione di più di una domanda a valere sul presente Avviso.

5.4. Revoca del contributo

1. Sono motivi di revoca totale del Contributo:
 - a) la perdita dei requisiti di ammissibilità;
 - b) l'assoggettamento a liquidazione giudiziale o altre procedure concorsuali per effetto del

comportamento fraudolento del Beneficiario;

- c) la violazione degli obblighi previsti dalla normativa di riferimento, in materia di Fondi SIE;
 - d) l'accertata violazione, in via definitiva, da parte degli organismi competenti, degli obblighi applicabili in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro, di rispetto dei contratti collettivi di lavoro e in materia previdenziale ed assicurativa;
 - e) l'accertata causa di decadenza, per indebita percezione del Contributo per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta comunque non sanabili e imputabili al Beneficiario, ovvero confermati con provvedimento definitivo (per dolo o colpa grave);
 - f) tutti i casi di violazione degli obblighi di cui al par. 5.1 e 5.2.5, qui non espressamente richiamati, nonché dalle norme vigenti.
2. Il decreto di revoca costituisce in capo alla Regione Calabria, il diritto ad esigere l'immediato recupero del Contributo erogato e dispone il recupero delle eventuali somme già erogate e non dovute, maggiorate di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento BCE vigente, maggiorato di cinque punti percentuali, calcolato dal momento dell'erogazione.
 3. Dopo aver acquisito agli atti, fatti o circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, l'Amministrazione Regionale, in attuazione degli artt. 7 ed 8 della legge n. 241/90 e s.m.i., comunica agli interessati l'avvio della procedura di contestazione (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso, alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio presso cui si può prendere visione degli atti) e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.
 4. Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell'avvio della procedura di contestazione, gli interessati possono presentare all'Amministrazione Regionale, scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante posta elettronica certificata.
 5. L'Amministrazione Regionale esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.
 6. L'Amministrazione Regionale, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato alla contestazione, adotta il provvedimento di archiviazione dandone comunicazione al beneficiario.
 7. Al contrario, qualora l'Amministrazione Regionale ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della suddetta procedura, procede alla predisposizione e l'emissione del provvedimento di revoca e al relativo recupero delle somme.
 8. Decorsi sessanta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, l'Amministrazione Regionale provvederà ad informare la struttura regionale competente in materia di recupero crediti in merito alla mancata restituzione delle somme, al fine dell'avvio delle procedure di recupero coattivo.
 9. Nel caso di indebita percezione del contributo per dolo o colpa grave, accertata giudizialmente, in sede di revoca del finanziamento si dispone la restituzione delle somme erogate e si procede all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito, come previsto dall'articolo 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 (Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della l. 15 marzo 1997, n. 59).

5.5. Rinuncia al contributo

1. I beneficiari possono rinunciare al contributo concesso inviando una comunicazione a mezzo PEC al Fincalbra s.p.a., che comunicherà, nell'ambito delle attività di monitoraggio previste in capo al Soggetto Gestore, i dati necessari al Dipartimento competente.

6. Disposizioni finali

6.1. Informazione, pubblicità e comunicazione dei risultati

1. Il Beneficiario è obbligato al rispetto delle norme applicabili in materia di informazione e pubblicità del finanziamento dell'intervento, secondo quanto in merito dalle disposizioni vigenti.
- 6.2. **Trattamento dei dati personali**
1. **INFORMATIVA ai sensi dell'articolo 13 del regolamento UE n. 2016/679**
 Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679, la Regione Calabria con sede c/o Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 - Catanzaro, in qualità di " Titolare " del trattamento dei dati personali, è tenuta a fornire le informazioni riguardanti l'utilizzo dei dati personali che La riguardano al fine di assicurarne la correttezza, liceità, trasparenza e tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.
 2. **Titolare del trattamento**
 Ai sensi degli articoli 13 del Regolamento Europeo n. 2016/679, il Titolare del trattamento dei dati (il " Titolare ") è la Regione Calabria, come rappresentata dal Presidente della Giunta Regionale, con sede c/o Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 - Catanzaro. Di seguito i relativi dati di contatto: presidente@pec.regione.calabria.it
 3. **Responsabile della protezione dei dati (DPO)**
 Il Responsabile della protezione dei dati (DPO), ai sensi dell'art 13.1, lett. b) Reg.679/2016) è l'Avv. Angela Stellato, nominata con D.P.G.R. n. 40 del 01/06/2018, indirizzo e-mail: angela.stellato@regione.calabria.it, pec: datlavprivacy.personale@pec.regione.calabria.it;
 4. **Responsabile esterno del trattamento dati**
 Responsabile esterno del trattamento è il Soggetto Gestore individuato dalla Regione Calabria, Fincalabra s.p.a., Società in house della Regione Calabria e da essa interamente partecipata. Responsabile del trattamento per Fincalabra s.p.a è Vincenzo Ruberto (e mail e.ruberto@fincalabra.it).
 5. **Finalità del Trattamento. Base giuridica del Trattamento**
 - i. **Dati personali**
 I dati personali verranno trattati dal Titolare del trattamento, sulla base di uno o più dei seguenti presupposti di liceità (base giuridica), per le finalità di seguito indicate:
 - A) Il trattamento dei dati personali è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento (art. 6, comma 1, lett. e) del Regolamento UE n. 2016/679).
 I dati personali saranno trattati per le finalità di cui al presente Avviso, per gli adempimenti connessi al relativo procedimento (ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni) e per scopi istituzionali. In particolare, tali dati verranno acquisiti dal Titolare per verificare la sussistenza dei requisiti necessari per la partecipazione all'Avviso, previsti per legge ai fini della partecipazione all'Avviso medesimo, in adempimento di precisi obblighi di legge derivanti dai regolamenti comunitari n. 1303/2013, n. 1301/2013, n. 1304/2013, nonché atti delegati e di esecuzione della Commissione connessi al ciclo di programmazione 2014-2020, dalla normativa in materia di appalti, aiuti di stato e contrattualistica pubblica. Inoltre i dati dei potenziali beneficiari e degli operatori economici potranno essere trattati per la gestione amministrativo contabile delle operazioni ammesse a finanziamento, per l'attività di monitoraggio su Sistemi informativi regionali (ad es. SIURP) e nazionali, per il trattamento delle irregolarità, segnalazioni e schede OLAF, per l'elaborazione di documenti previsti dalla normativa nazionale e comunitaria (ad es. sintesi annuale di cui all'articolo 59, paragrafo 5, lettere a) e b), del regolamento finanziario), per l'elaborazione di report in seguito a missioni di audit da parte di organismi comunitari, per l'elaborazione di report in seguito a richieste di organismi di controllo nazionali, ecc..
 - ii. **Categorie particolari di dati personali e dati relativi a condanne penali o reati**
 Di norma non vengono richieste "categorie particolari di dati personali" di cui all'art. 9 del Regolamento UE n. 2016/679. Il trattamento di eventuali categorie particolari di dati (ove eventualmente richiesti) è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri (art. 9.2, lett. g) Reg. 679/2016). Tali dati saranno trattati esclusivamente per le finalità di cui all'Avviso, per gli adempimenti connessi

al relativo procedimento (ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni) e per scopi istituzionali.

Il trattamento di eventuali dati relativi alle condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza (ove eventualmente richiesti) è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento ed avviene sulla base di quanto previsto dal diritto dell'Unione o dello Stato Italiano (Art. 10) ed, in particolare, sulla base delle disposizioni di legge in materia antimafia, nonché per valutare il possesso dei requisiti e delle qualità previsti dalla vigente normativa applicabile.

6. Natura del conferimento. Obbligo di fornire i dati personali e possibili conseguenze di un mancato conferimento.

I proponenti beneficiari sono tenuti a fornire i dati in ragione degli obblighi legali derivanti dalla normativa in materia di appalti e contrattualistica pubblica. Ad eccezione dei casi in cui il conferimento risulti obbligatorio per legge, non vi è l'obbligo di fornire i dati stessi. Tuttavia, il mancato conferimento di (tutti o parte) dei dati può comportare l'irricevibilità o inammissibilità della domanda ovvero le altre conseguenze previste dalle disposizioni di legge applicabile, tra cui a seconda dei casi, l'impossibilità di ammettere il proponente beneficiario alla partecipazione alla procedura o la sua esclusione da questa o revoca o decadenza dalla concessione del contributo.

7. Eventuali destinatari o eventuali categorie di destinatari dei dati personali

La comunicazione dei dati ad altri titolari del trattamento ai fini dell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri potrà avvenire laddove previsto da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento e comunque in conformità a quanto previsto nel D. Lgs. 196/2003 e s.m.i. I dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dai proponenti beneficiari ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e a ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/90 e s.m. Qualora il Titolare dovesse affidare le operazioni di trattamento a terzi, questi ultimi saranno all'uopo nominati responsabili del trattamento ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento UE n. 2016/679, previa verifica della conformità dell'attività degli stessi alle disposizioni in materia di protezione dei dati personali. I dati potranno essere portati a conoscenza di persone autorizzate al trattamento degli stessi dal Titolare, quali i dipendenti regionali all'uopo autorizzati. I dati non saranno diffusi, eccetto i dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione che saranno diffusi in conformità alle previsioni di legge e, in particolare, secondo le norme in materia di pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Calabria, e sul sito internet della Regione Calabria, al fine di divulgare gli esiti finali delle procedure amministrative. Nell'ambito delle misure antifrode di cui all'art. 125, paragrafo 4, lett. c) Reg. UE n. 1303/2013, i dati potranno essere comunicati alla Commissione Europea – in qualità di autonomo titolare – e potranno essere oggetto di trattamento, unitamente ai dati acquisiti da banche dati esterne utili per individuare gli indicatori di rischio ed attraverso l'utilizzo di appositi sistemi messi a disposizione dalla stessa Commissione Europea (ARACHNE), per le verifiche di gestione ed, in particolare, ai fini della valutazione del rischio di frode sui progetti, sui contratti, sui contraenti e sui beneficiari. Maggiori informazioni in relazione al trattamento dei dati effettuato attraverso i sistemi della Commissione Europea (ARACHNE) sono disponibili sul sito <http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId.it>

8. Periodo di conservazione dei dati

Nel rispetto dei principi di liceità, di minimizzazione dei dati e delle finalità sopra indicate, il periodo di conservazione dei dati sarà pari al tempo necessario per lo svolgimento della conclusione della procedura di cui al presente Avviso e delle successive attività istruttorie e di verifica sopra dettagliate, e, comunque, per il tempo necessario per il conseguimento delle specifiche finalità per le quali sono raccolti e trattati. La documentazione è conservata per almeno dieci anni nel caso di applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato, ovvero cinque anni a partire dal decreto di concessione del contributo e approvazione delle operazioni ammissibili a finanziamento, ovvero, in caso di pendenza di una controversia, fino al passaggio in giudicato della relativa sentenza. Inoltre, i dati potranno essere conservati, anche in forma anonima e aggregata, per fini di studio o

statistici.

9. Trasferimento dei dati personali

I dati non saranno trasferiti in Stati membri dell'Unione Europea e/o in Paesi terzi non appartenenti all'Unione Europea.

10. Esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione

La Regione Calabria non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del Regolamento UE n. 679/2016.

11. Diritti dell'interessato

In ogni momento, l'interessato potrà esercitare, ai sensi degli articoli 15 e s.s. del Regolamento UE n. 2016/679, ivi incluso il diritto di:

- a. chiedere la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali;
- b. ottenere le indicazioni circa le finalità del trattamento, le categorie dei dati personali, i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati e, quando possibile, il periodo di conservazione;
- c. ottenere la rettifica e la cancellazione dei dati;
- d. ottenere la limitazione del trattamento;
- e. ottenere la portabilità dei dati, ossia riceverli da un titolare del trattamento, in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico, e trasmetterli ad un altro titolare del trattamento senza impedimenti;
- f. opporsi al trattamento in qualsiasi momento ed anche nel caso di trattamento per finalità di marketing diretto;
- g. opporsi ad un processo decisionale automatizzato relativo alle persone fisiche, compresa la profilazione;
- h. chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi;
- i. revocare il consenso (ove applicabile) in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca;
- j. proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali ovvero ad altra a un'autorità di controllo eventualmente competente.

Per informazioni e/o per esercitare i diritti di cui alla normativa che precede, inviare richiesta scritta a Regione Calabria – Dipartimento Organizzazione e risorse umane - all'indirizzo postale della sede legale Viale Europa, Località Germaneto, 88100 Catanzaro ovvero all'indirizzo PEC: datlavprivacy.personale@pec.regione.calabria.it

6.3. Responsabile del procedimento

1. Il responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/90 è il Dott. Antonio Carbone del Dipartimento "Lavoro, Sviluppo Economico, Attività Produttive e Turismo".
2. Il diritto di accesso agli atti e documenti del procedimento oggetto del presente Avviso può essere esercitato, mediante richiesta scritta motivata al responsabile del procedimento anche attraverso l'indirizzo di posta elettronica imprenditoria.lst@pec.regione.calabria.it.

6.4. Pubblicazione degli atti del procedimento

1. Tutti gli atti relativi al presente avviso, ivi compresi gli esiti della verifica di ammissibilità delle domande e gli esiti della valutazione saranno pubblicati sul sito regionale www.regione.calabria.it ai fini della piena conoscenza legale degli atti da parte dei soggetti interessati.

6.5. Forme di tutela giurisdizionale

1. Avverso l'avviso e i provvedimenti attuativi, relativi al procedimento di concessione del contributo i soggetti interessati potranno presentare ricorso giurisdizionale nei modi e termini di legge.
2. Foro competente è il Foro di Catanzaro.

6.6 Informazioni e contatti

1. Per informazioni e chiarimenti sull' Avviso e sulle relative procedure è possibile contattare il Soggetto Gestore, all'indirizzo email:ristoracalabria@fincalabra.it
1. Le informazioni e i chiarimenti potranno essere richiesti fino a tre giorni prima della data di scadenza dell'Avviso (si procederà con la pubblicazione delle FAQ in forma anonima).

6.7 Rinvio

1. Per quanto non esplicitato dal presente Avviso, si rinvia alla normativa e agli atti amministrativi citati al par.1.3 e alle disposizioni vigenti.

		
UNIONE EUROPEA	REGIONE CALABRIA	REPUBBLICA ITALIANA

Contributo una tantum alle imprese interessate dagli effetti negativi della crisi economica generata dalle misure di contenimento conseguenti all'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Art. 22 D.L. n. 157 del 30.11.2020

DOMANDA
(Allegato A)

Codice identificativo generato automaticamente dalla piattaforma informatica in fase di presentazione della domanda	
Codice identificativo	n. del giorno ora.....

Dipartimento Lavoro, Sviluppo economico, Attività produttive e Turismo Cittadella Regionale - Viale Europa Località Germaneto - Catanzaro

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
Residente in Via _____ Comune _____ prov. _____
_cap _____ Codice fiscale _____, documento di identità (tipologia) _____
_____ n. _____ rilasciato da _____ con scadenza _____
recapito telefonico (cellulare) _____ in qualità di Legale rappresentante della seguente Impresa
richiedente:

IMPRESA RICHIEDENTE

Denominazione sociale _____
forma giuridica _____ sede legale Via _____
Comune _____ prov. _____ cap _____ tel. _____
e-mail _____ p.e.c. _____
iscrizione Registro impresedi _____ partitaiva _____
Codice fiscale _____ N.REA _____ sede operativa _____
Comune _____ prov. _____ cap _____
tel. _____ e-mail _____

- produttive e Turismo” della Regione Calabria, finanziato nell’ambito
- di impegnarsi all’osservanza delle disposizioni contenute nell’ Avviso Pubblico nonché nella normativa nello stesso richiamata;
 - di avere assolto al pagamento dell’imposta di bollo e di conservarla presso la propria sede o in un luogo diverso indicato per la conservazione della documentazione;
 - di essere a conoscenza che, nel caso di corresponsione dei benefici, saranno eseguiti controlli sulla veridicità delle informazioni fornite;
 - di essere consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall’art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n.445;
 - che l’Impresa richiedente alla data di presentazione della domanda è in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti nell’ Avviso Pubblico sotto specificati:
 - a) dichiarare l’esistenza delle situazioni giuridiche e dei requisiti tecnico-economici previsti al paragrafo 2.1;
 - b) attestare l’assenza di situazioni di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall’art.67 del D. Lgs. 159/2011 e s.m.i. o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all’art. 84, comma 4, del medesimo decreto;
 - c) possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nel senso che nei confronti del Beneficiario non sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all’art. 9, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all’Art. 14 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
 - d) non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate relativamente al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali e assistenziali (DPR 602/1973);
 - e) possedere la capacità economico-finanziaria, operativa ed amministrativa in relazione al progetto da realizzare;
 - f) avere sede operativa o unità produttiva locale destinataria dell’intervento nel territorio della Regione Calabria;
 - g) essere regolarmente iscritto, nei casi previsti dalla legge, nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente;
 - h) non trovarsi in una delle condizioni di difficoltà così come le stesse sono definite all’Art. 2, punto 18 lett. da a) ad e) del Reg. 651/2014 alla data del 31/12/2019;
 - i) non essere stato destinatario, nei 3 anni precedenti alla data di pubblicazione dell’Avviso, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni, di mantenimento dell’unità produttiva localizzata in Calabria, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell’investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall’iniziativa, per carenza dei requisiti essenziali, per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabile al soggetto beneficiario, e non sanabile, oltre che nel caso di indebita percezione, accertata con provvedimento giudiziale, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro;
 - j) non essere stato condannato con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell’articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all’articolo 105, comma 6, per uno dei seguenti reati:
 - viii. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l’attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall’articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall’articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall’articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla

- partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio
- ix. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
 - x. frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
 - xi. delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - xii. delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
 - xiii. sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
 - xiv. ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
- k) non trovarsi in una situazione capace di determinare una distorsione della concorrenza;
 - l) non essere iscritto nel casellario informatico dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o false documentazioni nelle procedure di gara o negli affidamenti in subappalto
 - m) osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare la normativa in materia di:
 - vii. prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;
 - viii. salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - ix. inserimento dei disabili;
 - x. pari opportunità;
 - xi. contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale;
 - xii. tutela dell'ambiente;
 - n) rientrare nei parametri dimensionali delle Microimprese, così come definiti nell'Allegato 1 al Reg. 651/2014;
 - o) esercitare un'attività identificata come prevalente e rientrante tra quelle indicate al par. 2.1 comma 1;
 - p) essere impresa attiva;
 - q) presentare una sola domanda a valere sul presente avviso.

DICHIARA ALTRESI'

(ai sensi degli articoli 46, 47, 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e secondo quanto previsto, in relazione all'emergenza COVID- 19, dall'art. 264 comma 1, lett. A) del D.L. nr. 34 del 19 Maggio 2020 c.d Decreto rilancio),

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____, prov. _____ il _____, e residente in _____, prov. _____, via _____ n. civ. _____, C.F. _____ nella qualità di legale rappresentante dell'Impresa richiedente _____, con sede legale in _____, prov. _____ cap _____ in via/piazza _____ n. partita iva _____

in relazione alla Domanda di contributo presentata dall'Impresa richiedente ai sensi dell' Avviso Pubblico Contributo a tantum alle imprese interessate dagli effetti negativi della crisi economica generata dalle misure di contenimento conseguenti all'emergenza epidemiologica da Covid-19 approvato con il D.D.G. _____ del Dipartimento "Lavoro, Sviluppo Economico, Attività produttive e Turismo" della Regione Calabria, a valere sull'art. 22 D.L. n. 157 del 30.11.2020, al fine di ottenere un contributo a fondo perduto a sostegno della propria attività economica che subisce effetti negativi della crisi generata dalle misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, consapevole delle responsabilità penali e delle decadenze a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e/o di formazione di atti falsi, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47, 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e secondo quanto previsto, in relazione all'emergenza COVID-19, dall'art. 264 comma 1, lett. A) del D.L nr 34 del 19 maggio 2020 (c.d Decreto rilancio),

CHE:

1. con riferimento ai dati contabili ed alle informazioni richieste ai sensi degli articoli 2.1, 3.1 e 4.4 del predetto Avviso Pubblico il valore indicato nella tabella di seguito riportata, è veritiero.

Fatturato nell'anno solare 2019

Fatturato	€
-----------	---

Fatturato nell'anno solare 2020

Fatturato	€
-----------	---

2. L'aiuto concedibile non eccede il fabbisogno di liquidità determinatosi per effetto dell'emergenza COVID19, in quanto il calo del fatturato medio relativo all'anno 2020 è pari o superiore al 33% del fatturato medio mensile dell'esercizio 2019.

3. Diritto di trovarsi in regola circa gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali.

INFORMATIVA ai sensi dell'articolo 13 del regolamento UE n. 2016/679 (GDPR)

Ai sensi dell'art. 13 Regolamento UE n. 2016/679 (in seguito, "GDPR"), Regione Calabria e Fincalabra S.p.A., in quanto Soggetto Gestore per la presente procedura sono tenute a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione della modulistica oggetto della presente domanda. In mancanza delle informazioni richieste non sarà possibile adempiere alle finalità di seguito descritte.

Finalità del trattamento e base giuridica

I dati personali forniti e le altre informazioni acquisite sono trattati - avvalendosi di strumenti informatici e non - dalla Regione Calabria Titolare del trattamento ed, in particolare, da Fincalabra S.p.A., Soggetto gestore, nominato Responsabile del trattamento, per dare esecuzione alla procedura in oggetto, per dar corso alle operazioni necessarie per l'ammissione delle domande ed alle attività legate alla gestione della misura agevolativa e per effettuare valutazioni di tipo statistico.

Il trattamento dei dati giudiziari sarà effettuato esclusivamente per valutare il possesso dei requisiti e delle qualità previsti dalla vigente normativa, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 10 del GDPR e dall'art. 2 octies del D.Lgs. 196/2003.

Per tali finalità non è necessario alcun consenso da parte sua.

Inoltre, con la sua autorizzazione, che le richiediamo in calce al modulo di domanda, potremo utilizzare alcuni informazioni che la riguardano, per informarla - anche attraverso l'uso della posta cartacea e del canale telefonico e/o telematico - in merito in eventi, seminari, e/o iniziative promosse e/o gestite da Fincalabra S.p.A. che potrebbero essere di suo interesse.

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Modalità del trattamento e conservazione dei dati

I dati personali saranno trattati dai dipendenti della Regione e, per le attività affidate in particolare al Soggetto Gestore,

dal personale di Fincalabra S.p.A., in qualità di incaricati del trattamento, solo per il tempo necessario allo svolgimento delle finalità sopra menzionate, per finalità connesse all'adempimento di obblighi contabili e di legge, per consentire al Titolare e al Responsabile la difesa dei propri diritti ed, in ogni caso fino al compimento degli adempimenti previsti dalla procedura e, per fini informativi, fino alla revoca del suo consenso.

Ambito di comunicazione e diffusione dei dati

Nel perseguimento delle suddette finalità, possono venire a conoscenza dei dati personali forniti e possono essere coinvolte da parte del Soggetto Gestore nelle operazioni di trattamento: società o enti che svolgono attività di trasmissione, imbustamento, trasporto e smistamento di comunicazioni; società che svolgono servizi di archiviazione della documentazione; società che svolgono servizi bancari e finanziari; società o professionisti per il recupero di crediti; società di consulenza amministrativa, organizzativa e gestionale; società specializzate nelle informazioni creditizie che possono fornire ulteriori informazioni sull'impresa proponente; consulenti ed istituzioni pubbliche coinvolti nella procedura in oggetto, per ottemperare a specifici obblighi previsti dalla procedura e per la gestione della misura agevolativa, nonché per obblighi contabili e/o di legge.

Alcuni soggetti agiranno in qualità di Responsabili del trattamento, mentre altri Enti agiranno in qualità di distinti "Titolari" delle operazioni di trattamento, in ragione delle funzioni istituzionali e normative da essi svolte.

Regione Calabria e Fincalabra S.p.A. la informano, inoltre, che alcuni suoi dati personali possono essere soggetti a pubblicazione sui rispettivi siti istituzionali, nel rispetto della normativa di cui al D. Lgs. 33/2013.

Titolare del trattamento e Responsabile del trattamento

Titolare del trattamento è Regione Calabria, con sede in con sede legale c/o Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 - Catanzaro. Responsabile del trattamento è Fincalabra S.p.A., con sede legale c/o Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 - Catanzaro.

Diritti degli interessati

In qualsiasi momento, contattando la Regione Calabria e/o Fincalabra S.p.A. ai recapiti indicati, sarà possibile avere maggiore contezza di quanto sopra descritto, conoscere le categorie dei possibili soggetti destinatari dei dati ed esercitare i seguenti diritti, previsti dal GDPR:

- Diritto di revoca del consenso prestato: Lei ha il diritto di revocare in ogni momento il consenso da Lei prestato per i trattamenti che lo richiedono;
- Diritto di accesso: Lei ha il diritto di ottenere la conferma circa l'esistenza o meno di un trattamento concernente i Suoi dati nonché il diritto di ricevere ogni informazione relativa al medesimo trattamento;
- Diritto alla rettifica: Lei ha il diritto di ottenere la rettifica dei Suoi dati in nostro possesso, qualora gli stessi siano incompleti o inesatti;
- Diritto alla cancellazione: in talune circostanze, Lei ha il diritto di ottenere la cancellazione dei Suoi dati presenti all'interno dei nostri archivi;
- Diritto alla limitazione del trattamento: al verificarsi di talune condizioni, Lei ha il diritto di ottenere la limitazione del trattamento concernente i Suoi dati;
- Diritto alla portabilità: Lei ha il diritto di ottenere il trasferimento dei Suoi dati in nostro possesso in favore di un diverso Titolare;
- Diritto di opposizione: Lei ha il diritto di opporsi al trattamento dei Suoi dati;
- Diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo: nel caso in cui la Società si rifiuti di soddisfare le Sue richieste di accesso Lei ha il diritto di proporre un'istanza di reclamo direttamente all'Autorità di Controllo.

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____
Nella sua qualità di legale rappresentante di _____ avente sede legale in _____ Via _____
CAP _____ Provincia _____ CF _____ P.IVA _____
unità locale di svolgimento del progetto in _____ Via _____
Provincia _____ Telefono _____ fax _____ e-mail _____ PEC _____

25

dichiara di aver ricevuto l'informativa contenuta nell'Avviso ed acconsente espressamente al trattamento dei suoi dati

per ricevere informazioni – anche attraverso l’uso della posta cartacea e del canale telefonico e/o telematico - in merito ad eventi e future iniziative promosse e/o gestite dalla Società

ACCONSENTO

NON ACCONSENTO

Luogo e data _____

Firma digitale del Legale Rappresentante

Allegati:

Nel caso previsto dall’art. 2.1 lettera b) dovrà essere allegato adeguato titolo giuridico (atto di concessione/determina/contratto/altra documentazione idonea a dimostrare il titolo di disponibilità nel periodo di riferimento) comprovante l’esercizio dell’attività all’interno degli edifici scolastici (scuole secondarie di secondo grado) nel periodo di riferimento e nel caso previsto dall’art. 2.1 lettera c) dovrà essere allegato titolo giuridico (atto di concessione/determina/contratto/altra documentazione idonea a dimostrare il titolo di disponibilità nel periodo di riferimento) comprovante l’esercizio dell’attività all’interno delle stazioni aeroportuali calabresi nel periodo di riferimento.



REGIONE CALABRIA
REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO BILANCIO, PATRIMONIO E FINANZE
SETTORE Ragioneria Generale – Gestione Spese

N. 103/2021

**DIPARTIMENTO LAVORO, SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E
TURISMO SETTORE 05 - CCIAA, INDUSTRIA E PMI - INCENTIVI ALLE
IMPRESE - AZIONI A SUPPORTO DELLE COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE**

**OGGETTO: ADEMPIMENTI DGR 447 DEL 9.12.2020 E CONVENZIONE REGIONE
CALABRIA / FINCALABRA SPA .EMERGENZA COVID 19 - MISURE DI AIUTO
IMPRESE E COMPETITIVITÀ SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE.
APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO MISURE D'AIUTO D, E, F "RISTORA
CALABRIA".**

SI ESPRIME

VISTO di regolarità contabile, in ordine alla spesa, attestante la copertura finanziaria, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Catanzaro, 28/01/2021

Sottoscritta dal Dirigente del Settore
GIORDANO UMBERTO ALESSIO
(con firma digitale)